

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6508 del 05/12/2017
Oggetto	D.Lgs 387/2003 e s.m.i. Ditta FRI-EL EUGANEA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. con sede legale nel Comune di Roma (RM), Piazza della Rotonda, 2. Autorizzazione Unica P.G. n. 8566/2012 e s.m., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) ubicato nel Comune di Ostellato (FE), localita' San Giovanni, Strada Valmana: modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6739 del 05/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 25515/2017/MB

OGGETTO: D.Lgs 387/2003 e s.m.i. Ditta **FRI-EL EUGANEA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l.** con sede legale nel Comune di Roma (RM), Piazza della Rotonda, 2.

Autorizzazione Unica P.G. n. 8566/2012 e s.m., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) ubicato nel Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, Strada Valmana: **modifica non sostanziale**.

LA RESPONSABILE

VISTI:

il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;

il D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010;

il D.Lgs 3 Marzo 2011, n. 28;

la L.R. del 23 Dicembre 2004 n. 26;

la Legge Regionale del 21 Dicembre 2012 n. 21;

l'articolo 48 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 17;

il Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 1/2016;

la DAL n. 51/2011;

la Delibera di G.R. dell'Emilia Romagna, n. 1495 del 24.10.2011;

la Delibera di G.R. dell'Emilia Romagna, n. 1198/2010;

la Delibera di G.R. n. 274 del 18.03.2013 e sua Determina applicativa n. 3992 del 17.04.2013;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015, "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015, "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche

di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

VISTA la richiesta in data 22.08.2017, trasmessa dalla Ditta FRI-EL EUGANEA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. con sede legale nel Comune di Roma (RM), Piazza della Rotonda, 2, acquisita al Prot. di ARPAE-Ferrara n. PGFE/2017/9582 del 23.08.2017, di "modifica non sostanziale" dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, mediante produzione e combustione di biogas (potenza elettrica nominale pari a 999 kWe), autorizzato dalla Provincia di Ferrara, ai sensi del D.Lgs 387/03, con atto P.G. n. 8566 del 01.02.2012 e s.m.i., ubicato nel Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, Strada Valmana;

PRESO ATTO che la richiesta di modifica avanzata dalla Società riguarda la ricetta di alimentazione dell'impianto, con l'introduzione di sottoprodotti provenienti dalla serra confinante con l'impianto a biogas, costituiti essenzialmente da pomodori scartati durante la fase di selezione e confezionamento dei pomodori destinati alla grande distribuzione (circa 350 t/anno) e da foglie e gambi delle piante di pomodoro generati durante la fase di espanto a fine ciclo di vita (circa 200 t/anno);

RICHIAMATI gli atti della Provincia di Ferrara, rilasciati ai sensi del D.Lgs 387/03: Autorizzazione Unica P.G. n. 8566 del 01.02.2012, atti di modifica n. 7213 del 25.11.2014 e n. 1273 del 09.03.2015;

VISTA la nota Prot. n. PGFE/2017/10492 del 15.09.2017 di avvio del procedimento con contestuale richiesta di pareri e invio agli Enti coinvolti della documentazione relativa all'istanza di modifica;

VISTA la nota Prot. n. 53665 del 27.09.2017 (Prot. Arpae n. PGFE/2017/10966 del 27.09.2017), trasmessa dall'Azienda USL di Ferrara-U.O. Igiene Pubblica con cui ha espresso il proprio Nulla Osta alla modifica richiesta;

VISTA la nota del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Prot. n. 26883 del 28.09.2017 (Prot. Arpae n. PGFE/2017/11070 del 29.09.2017), con cui ha espresso il proprio parere favorevole e con cui, in particolare, relativamente allo spandimento del digestato, raccomanda alla Ditta il rispetto delle distanze minime stabilite ai sensi dell'art. III.39 del

Regolamento Urbanistico Edilizio vigente e il rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza e la qualità della vita, approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 14 del 29.04.2015;

DATO ATTO:

che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riferimento al D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente;

che per quanto non indicato esplicitamente nel presente atto, restano validi tutti gli adempimenti in materia di:

aria

rifiuti

acque

rumore

digestato

campi elettromagnetici

regolamento di Sanità Pubblica

regolamento Edilizio Comunale;

DATO ATTO che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento;

DATO ATTO che l'Autorizzazione Unica sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i

procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

DATO ATTO che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

RITENUTO che le modifiche proposte siano da considerarsi "modifiche non sostanziali" dell'attività e dell'impianto e che si debba comunque dar luogo al rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica P.G. n. 8566/2012 e ss.mm., ai sensi del D.Lgs 387/03;

DISPONE

la **MODIFICA** dell'**Autorizzazione Unica** P.G. n. 8566 del 01.02.2012 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Provincia di Ferrara alla Ditta **FRI-EL EUGANEA SOCIETA' AGRICOLA S.r.l.** con sede legale nel Comune di Roma (RM), Piazza della Rotonda n. 2, C.F. e P.I. n. 02549880215, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, mediante produzione e combustione di biogas, con potenza elettrica nominale pari a 999 kWel, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, ubicato nel Comune di Ostellato (FE), località San Giovanni, Strada Valmana.

La variante in oggetto riguarda il piano di alimentazione dell'impianto.

La ricetta autorizzata prevede: trinciato di mais e di triticale, liquami zootecnici, pollina, sottoprodotti dell'industria agroalimentare (bucchette di pomodoro, polpe surpressate di barbabietola, melasso), sfridi di pasta, crusca, tritello, semi spezzati di mais e glutine.

Con la variante in oggetto si chiede di introdurre anche residui della lavorazione del pomodoro (pomodori scartati durante la fase di selezione e confezionamento dei pomodori destinati alla grande distribuzione) e sottoprodotti vegetali derivanti dall'espanto (foglie e gambi delle piante di

pomodoro generati durante la fase di espianto a fine ciclo di vita), provenienti dalla serra confinante con l'impianto a biogas.

A) PRESCRIZIONI GENERALI CHE INTEGRANO QUELLE RIPORTATE NELL'AUTORIZZAZIONE UNICA P.G. N. 8566/2012 E NEI SUCCESSIVI ATTI DI MODIFICA.

- a. Rispetto alle matrici in ingresso già autorizzate, è consentito il solo utilizzo di residui della lavorazione del pomodoro (pomodori scartati durante la fase di selezione e confezionamento dei pomodori destinati alla grande distribuzione) e sottoprodotti vegetali derivanti dall'espianto (foglie e gambi delle piante di pomodoro generati durante la fase di espianto a fine ciclo di vita), provenienti dalla serra confinante con l'impianto a biogas;
- b. I residui della lavorazione del pomodoro, in arrivo dalla serra confinante mediante telescopico, verranno introdotti direttamente nelle tramogge di carico, senza alcun stoccaggio;
- c. I sottoprodotti vegetali derivanti dall'espianto, in arrivo dalla serra confinante mediante telescopico, potranno essere stoccati mediante insilamento, in porzioni delle trincee esistenti, nel rispetto della D.G.R. 1495/2011;
- d. La porzione di trincea interessata dal suddetto stoccaggio, non deve creare alcun problema di intasamento e/o occlusioni, nei pozzetti e nella rete di raccolta del percolato e/o delle acque;
- e. La Ditta deve comunicare con congruo anticipo all'Arpae, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie/Servizio Ambiente e all'Azienda UsI di Ferrara (U.O. Igiene Pubblica), l'inizio dei conferimenti autorizzati con il presente atto, nonché tenere a disposizione dell'Organo di controllo la documentazione contabile e le registrazioni degli stessi, con particolare riferimento alla titolarità/provenienza dei fornitori;
- f. I contratti di fornitura, ai fini del pieno rispetto dell'art. 184 bis D.Lgs 152/06, dovranno essere stipulati direttamente con il Produttore. Tali contratti dovranno essere inviati all'Arpae, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie/Servizio Ambiente e all'Azienda USL di Ferrara, alla prima acquisizione;
- g. I suddetti contratti, firmati tra le parti, dovranno inoltre individuare, al fine del pieno rispetto dell'art. 184 bis, la provenienza diretta degli stessi, il sito di produzione, il contenuto di Azoto, la durata contrattuale e le modalità di disdetta del contratto;

- h. La gestione dei sottoprodotti in arrivo all'impianto dovrà essere tale da evitare la formazione di esalazioni maleodoranti e di altri inconvenienti ambientali, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1495/2011;
- i. La gestione delle matrici in ingresso all'impianto dovrà essere tale da garantire, in ogni momento, il rispetto dei minimi di stoccaggio previsti dalla norma per quanto riguarda il digestato;
- j. Nell'ambito dell'aggiornamento della comunicazione che dovrà essere effettuata a seguito dell'introduzione della pollina, la Ditta deve valutare le Superfici Utilizzabili per lo Spandimento (SUS), tenendo conto degli eventuali vincoli inseriti nel Regolamento Comunale o di altri Enti eventualmente competenti;
- k. Le analisi del digestato dei parametri S.S. (%), Solidi Volatili (%S.S.), Azoto Totale, Azoto Ammoniacale, Fosforo, Potassio, pH, salinità dovranno essere eseguiti con cadenza semestrale: i risultati analitici, rilasciati da laboratorio accreditato ACCREDIA, dovranno essere trasmessi, unitamente al verbale di campionamento (contenente: data di esecuzione, nome operatore, modalità e punto di campionamento), all'Arpae di Ferrara: dell'esecuzione dei campioni deve essere data comunicazione con 10 gg. di anticipo via fax alla stessa Arpae, la quale potrà decidere l'effettuazione di campioni in contraddittorio;
- l. La ditta dovrà dimostrare in sede di controllo dell'attività, il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'utilizzo dei sottoprodotti.

Si precisa che:

- I contratti di cessione dei reflui zootecnici devono rispettare il fac-simile previsto dalla normativa vigente (Regolamento 1/2016) e devono essere inseriti come allegato nelle Comunicazioni da redigersi con il Portale Regionale Gestione Effluenti;
- La Ditta dovrà provvedere, ai sensi della normativa vigente, alla compilazione/aggiornamento del PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica), tenendo in considerazione le caratteristiche qualitative e quantitative delle matrici in ingresso alla fase di DA (Digestione Anaerobica) e all'aggiornamento della Comunicazione di cui al Regolamento Regionale n. 1/2016, almeno 30 giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni di spandimento del digestato in considerazione della variazione dell'azoto spandibile.

Restano valide tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica P.G. n. 8566 del 01.02.2012 e negli atti di modifica citati in premessa, che non sono state modificate dal presente atto e che sono applicabili alle varianti autorizzate con il presente atto.

**Il presente atto va unito all'Autorizzazione Unica P.G. n. 8566 del 01.02.2012 e ss.mm.,
rilasciata dalla Provincia di Ferrara, quale parte integrante.**

Il presente atto viene rilasciato in bollo alla Ditta interessata ed in copia all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'Azienda USL di Ferrara (U.O. Igiene Pubblica) e alla Regione Emilia Romagna-Servizio Politiche Energetiche.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data dell'effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica alla Ditta interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.